

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
QUESTION TIME

Seduta del giorno 18/10/2011



Trascrizione eseguita a cura della

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 18/10/2011

Inizio lavori ore 9:10

PRESIDENTE PASQUINO

Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Grazie. Questo è un problema che va avanti ormai da 4 anni, Assessore. Il quartiere di Vicaria di Poggioreale ha subito una crisi economica dal 1990, quando iniziarono i famosi lavori di cantieristica per i mondiali, la costruzione dei parcheggi di piazza Nazionale che è durata 14 anni, soltanto due anni fa finalmente la piazza è stata restituita al quartiere e si sperava che con questo cantiere fosse finito l'intoppo di creare disoccupazione che prima era dedicato esclusivamente all'artigianato, al commercio e si sperava che con questo cantiere fosse finito l'intoppo di creare disoccupazione che prima era dedicato esclusivamente all'artigianato, al commercio, vedi tutte le piazze limitrofe via Arenaccia, del Vasto che sono diventate un cimitero di ex imprese ed ex attività commerciali. Purtroppo 4 anni fa è iniziata un'altra lunghissima delusione del commercio e della viabilità con un progetto europeo è stata rifatta la tratta piazza Nazionale e Emiciclo di Poggioreale, che avrebbe poi, dovuto ricongiungere questo tratto dall'Emiciclo a via Stadera della linea tranviaria. All'epoca, Assessore, io ero Presidente della circoscrizione di Poggioreale, ci fu sottoposto questo progetto per un parere, sfortunatamente un parere non vincolante, per cui anche con il parere contrario del consiglio circoscrizionale questi lavori, 4 anni fa, si sono avviati. Era un cantiere che, come dicevo, avrebbe dovuto portare la linea tranviaria al centro di piazza Nazionale, di via Nuova Poggioreale per attraversare l'Emiciclo di Poggioreale e raggiungere via Nazionale delle Puglie. Il motivo del disappunto, della bocciatura da parte Il motivo del disappunto, della bocciatura da parte della

circostrizione, principalmente per il tratto dall'Emiciclo di Poggioreale a quello che dovrebbe ricongiungere il tratto di via Nazionale delle Puglie e fermarsi al limite del territorio di Napoli, poi, c'è una divaricazione che si ricongiunge con via Nazionale delle Puglie che entra nel Comune di Casoria con un tratto a sinistra che fa parte del quartiere di San Pietro con un tratto a destra che porta verso Volla e Cercola. La circostrizione ritenne inutile devastare una bellissima strada, via Nazionale delle Puglie, alberata, con marciapiedi che potevano accogliere le panchine, infatti, c'era un progetto all'epoca con piantumazione di piante, arredo urbano che poi, per questo progetto si interruppe. Che cos'è successo? E' successo che da 4 anni e questo progetto doveva durare un anno, porta ormai un ritardo di 3 anni. Il tratto che congiunge l'Emiciclo con il tratto di via Nuova Poggioreale è un punto strettissimo dove si stringe enormemente. Per consentire l'attraversamento del tram hanno dovuto ridurre quei bei marciapiedi ad passaggio esclusivo dei pedoni, in questo tratto, che è durato più di 4 anni e ancora oggi non è stato liberato perché l'opera non è conclusa, se lei si fa una passeggiata su quel tratto vedrà che di tutte le attività commerciali che esistevano su quel tratto di strada c'era una concessionaria di auto, c'era un negozio di vendita di mobili per ufficio, un artigiano, una tipografia, c'era un po' di tutto. Che cos'è rimasto? Un tabaccaio, un'edicola di giornali che è stata spostata in avanti e che da fastidio vicino all'ingresso del cimitero, per cui anche antiestetica, tutte le altre attività sono purtroppo finite. Nel tratto dell'Emiciclo, che sarebbe quella piazzetta davanti al cimitero, c'era un mercatino dei fiori, attività abbastanza prolifera di ben 22 operatori che vendevano i fiori, di questi sono rimasti un paio che si azzardano ancora all'interno di un cantiere. Perché, l'Emiciclo è stato adibito a cantiere per fare questi lavori sono stati messi tutti basolame che è stato tolto dalla strada, le attrezzature del cantiere, per cui hanno distrutto il mercatino dei fiori. Quattro anni di ritardo, rispetto ad un anno in cui si doveva concludere l'opera e che ancora non si è conclusa, immaginate, adesso bisogna fare il tratto più complicato, cioè il passaggio dei tram sotto i ponti della ferrovia, che al di là del ponte inizia via Stadera a Poggioreale. Questo era un

altro motivo per cui la circoscrizione bocciò il progetto perché vedeva quasi irrealizzabile un progetto del genere, che il tram attraversasse al centro del ponte della ferrovia, lasciando i due varchi secondari, destra e sinistra, probabilmente per il traffico auto veicolare. Questo tratto, Assessore, è completamente fermo ormai da diversi mesi oltre al fatto che in questi 4 anni i lavori si sono interrotti per lunghi periodi, perché nello scavare trovavano acqua o sottoservizi dell'Enel, della Telecom. Non riesco ad immaginare come si può fare, programmare un'opera così grande, ritenuta dall'Amministrazione passata così importante da investire risorse europee e non si ha un piano dei sottoservizi, si scava alla rinfusa e un progetto di una anno ne dura 4 o 5, non si sa ancora quando terminerà e quali costi, che sono lievitati nel corso di questi 4 anni. Allora, ecco che noi tra non molto apriremo i lavori appunto, sui lavori, sull'economia, se noi progettiamo cose che distruggono l'economia della nostra città, se noi progettiamo cose inutili pur di sperperare denaro pubblico, persino denaro che viene dall'Europa, io non riesco ad immaginare come superare le difficoltà che questa città sta vivendo. Allora, ecco la domanda conclusiva, quella di sapere quando termineranno

questi lavori e se ci sarà un sostegno per far ripartire quelle attività, far ripartire il mercatino dei fiori, far ripartire quell'economia che si è distrutta. Persino le opere che erano state fatte sul territorio sono state devastate, una fontanina distrutta dal cantiere che è stato aperto e i danni che hanno apportato a tutta una comunità chi li pagherà? Tenete conto, tra l'altro, che nell'Emiciclo di Poggioreale, penso che lei conosca perché è una piazzetta storica, lì c'è l'edificio del Dazio, ecco perché Emiciclo Daziale, perché all'epoca lì finiva la città, le porte di Poggioreale e si entrava in un nuovo Comune che era limitrofo al Comune di Casoria. Un'opera storica devastata, occupata da non si sa da chi, quale attività vengono svolte in quel fabbricato. Tra l'altro c'era un progetto della municipalità, allora circoscrizione, per il rilancio di questa grande opera che poteva essere tranquillamente, come il progetto della circoscrizione indicava, un museo all'arte, un museo a Totò e riqualificare un tratto della nostra

città che racconta una storia, purtroppo, non conosciuta da tanti napoletani e che poteva essere tranquillamente rilanciata, grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

L'Assessore ha la possibilità di rispondere.

ASSESSORE DONATI ANNA

Grazie Presidente. Dovevo dare una risposta al Consigliere Moretto rispetto a questa interrogazione che ha presentato e che adesso ha illustrato. Il Dirigente del servizio V del Direzione Centrale infrastrutture mi ha comunicato quanto segue: che per quanto conviene la tratta tranviaria compresa tra piazza Nazionale e la via Stadera, credo che il Consigliere Moretto conosca benissimo, questa tratta si compone di due sub tratte ben distinte e realizzate in tempi diversi e successivi. La prima tratta della lunghezza di 1,650 metri si estende da piazza Nazionale lungo via Nuova poggio reale fino all'Emiciclo di Poggioreale escluso, come ha sottolineato anche il Consigliere, tale tratta è totalmente ultimata ed è in esercizio da oltre due anni. La seconda sub tratta della lunghezza di circa 1,800 metri si estende dall'Emiciclo di Poggioreale incluso, lungo via Stadera fino al confine del territorio con il Comune di Casoria, tale tratta è in via di ultimazione a meno dei metri 200 circa in corrispondenza del sovrappasso di RFI in via della Stadera, in tale tratto da ultimare non è installato alcun cantiere della ditta esecutrice della linea tranviaria a causa del fatto che alcuni enti, gestori dei sottoservizi, Arin, napoletana Gas ed Enel, hanno ancora una volta rallentato in maniera esasperante l'avanzamento dei lavori. Voglio però, anche precisare che in ultimo tale tratto, che è quello che ancora in questo momento non riusciamo a concludere, non vi sono attività commerciali in quanto è proprio in prossimità del sovrappasso di RFI, quindi, anche in presenza di un cantiere difficile, col quale stiamo veramente litigando con le aziende perché svolgano i loro lavori, comunque, per fortuna non si danneggiano delle attività, perché in quel tratto non sono presenti attività commerciali. Informa la Direzione Centrale V che l'ultimazione dei lavori della seconda sub tratta tranviaria è subordinata allo spostamento dei sottoservizi da

parte degli enti gestori Arin e Napoletana Gas. A tal proposito fa presente che la Direzione V del comune di Napoli ha promosso dei ricorsi legali con richiesta di risarcimento per i danni provocati dai ritardi dei predetti gestori per lo spostamento dei propri sottoservizi e infine per i forti rallentamenti dei lavori avuti in quest'ultima tratta si sta valutando l'ipotesi di un terzo ricorso. Quindi, da un lato io voglio riconoscere che i problemi che ha sollevato il Consigliere Moretto sono problemi reali, anche se non nella misura lungo tutto il tratto ma, soltanto per il tratto conclusivo a ridosso del sottopasso di RFI. Voglio poi fare una considerazione proprio a causa del fatto che questi enti gestori non hanno provveduto nei tempi e nei modi dovuti ai loro interventi di competenza, in più, in generale vorrei sottolineare che la realizzazione di una rete tranviaria, sicuramente durante la fase di cantiere può provocare dei disagi alle attività e ai residenti di una strada, anche se io personalmente non ritengo che questa sia la causa per cui diverse attività commerciali lungo quella strada hanno chiuso i battenti, perché questo è un fenomeno, la stessa interrogazione del Consigliere Moretto ne dà conto nelle sue premesse, che interessa tutta la città. Il commercio e le attività commerciali in questo momento sono soggette a dei mutamenti com'è noto con l'apertura dei Centri Commerciali, con la crisi economica, con la domanda da parte degli utenti che richiede diciamo, nuovi servizi e attività commerciali. Quindi, se da un lato ci sono alcuni cambiamenti possiamo dire fisiologici, possiamo dire sicuramente sono aggravati questi cambiamenti, mutamenti e chiusure anche dalla crisi economica e dall'apertura dei grandi Centri Commerciali che drenano molta parte degli utenti che ritengono più conveniente utilizzare altri luoghi per le proprie spese. Direi che in generale è ingiusto attribuire esclusivamente al cantiere della rete tranviaria questi fenomeni. Pur naturalmente da stigmatizzare delicati perché vanno a togliere parti di città e reti stradali dei servizi che in passato avevano costituito degli elementi di forte vitalità lungo queste strade. Ma, più in generale, voglio sottolineare, questa è la mia opinione che le reti tranviarie, là dove sono state realizzate, naturalmente con cura, con qualità e materiale appropriato, hanno

riqualificato gli spazi stradali e hanno garantito una migliore accessibilità con il trasporto pubblico più regolare nelle aree servite. Quindi, se da un lato le attività commerciali possono aver subito dei disagi nella fase di cantiere, però in genere questo è compensato all'apertura, diciamo, delle reti da un servizio di trasporto collettivo in sede propria decisamente migliore rispetto a quello su gomma. Quindi, è anche intenzione dell'Amministrazione verificare la rete tranviaria in corso di realizzazione e valutarne anche l'espansione, lo dico perché, se da un lato certe parti di città saranno servite dalla metropolitana che, è noto, ha dei costi d'impianto notevolissimi in altre aree della città, che hanno diritto alla stessa copertura di servizi di trasporto pubblico protetti e regolari, sarà interessante estendere in altre parti di città e collegare meglio alcune reti tranviarie allo stesso sistema di autobus e allo stesso sistema di trasporto su gomma. Quindi, da un lato voglio sicuramente sottolineare come alcuni problemi che il Consigliere Moretto ha segnalato nella sua interrogazione hanno un forte fondamento, purtroppo sono ben noti all'Amministrazione Comunale che ha predisposto tutti gli atti per concludere questi cantieri pur in presenza di soggetti, diciamo, di altri enti gestori sui quali si fa un'adeguata azione non solo di pressione, ma anche di risarcimento danni, proprio per arrivare al risultato, ma più in generale sottolineo che non dobbiamo vedere la rete tranviaria come lo strumento di trasporto pubblico che distrugge la città, ma che al contrario può essere l'occasione, con i dovuti modi sia di cantiere che di esercizio, per garantire una migliore accessibilità e quindi, una migliore opportunità per le attività commerciali presenti lungo le reti stradali interessate dalla rete di trasporto tranviaria. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. La parola al consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Mi dispiace di non poter dire di essere soddisfatto, perché devo dire che sono sconcertato, Assessore, dalle sue risposte. Non solo non ha risposto a nulla

rispetto alle domande che le sono state poste, ma ha tentato anche di giustificare lì dove non c'è nulla da giustificare. Quando lei mi parla dei sottoservizi e della penalità che le società dovrebbero anche pagare per i ritardi a cui non hanno ottemperato quando sono stati chiamati. Lei non ha risposto alla mia prima domanda: il Comune di Napoli prima di appaltare un cantiere ha la conoscenza dei sotto servizi, la programmazione di quella linea tranviaria conosceva che cosa in quel percorso esisteva nei sotterranei di quel quartiere per poter scavare e poi, trovarsi di fronte all'acqua o ai sottoservizi della telecom o a quelli dell'elettricità o quant'altro? Di chi sono le responsabilità? Che un'opera che doveva durare un anno stiamo già a 4 anni. A questa domanda lei non ha risposto e quando vuole giustificare addirittura un ritardo di 4 anni e di un'opera essenziale per la città dove realmente non so da dove viene quella relazione che lei ha fatto sua, dove afferma il falso, che non ci sono attività commerciali, artigianali in quel tratto di strada, venga con me, venga a vedere che cosa esisteva prima e che cosa esiste oggi a distanza di 4 anni. Come si può fare a fare un'affermazione del genere Assessore? L'unico tratto che non ci sono attività commerciali è il tratto dell'emiciclo di Poggioreale che, come le dicevo prima c'era il mercatino dei fiori che non c'è più, che è stato distrutto, dove vivevano 22 famiglie autorizzate dal Comune di Napoli a esercitare quell'attività. Come si può fare a affermare il falso? E quale opera, di quale opera parliamo? Nessuno ha bocciato l'opera, non è stata bocciata l'opera che arrivava fino all'emiciclo di Poggioreale e di mettere la tratta al centro della strada. Quello che è stato bocciato e è stato il modo cruciale di far passare altri 3 anni, perché tra l'altro il tratto che lei dice, colui che non ha trovato ostacoli nonostante che doveva trascorrere solo un anno per l'intera opera, quel tratto che dice l'ingegnere o chi ha fatto quella relazione si è concluso, si è concluso comunque con un anno e mezzo di ritardo, nonostante che non ci fossero ostacoli su quel tratto di strada egregio Assessore. L'inutilità di quel tratto di un chilometro e mezzo che ha dovuto e deve attraversare quel tratto di ristretto di via Nuova Poggioreale dove insistono edifici secolari che quando passerà il tram già tremano per nulla, continueranno a tremare. L'inutilità di far passare questo

tram sotto il ponte della ferrovia per un chilometro, per un tratto di strada che è servito da centinaia di pullman, che raggiungono la stazione dell'Anm di Via Stadera a Poggioreale. A che cosa serviva? Questo disse all'epoca la circoscrizione, non l'opera nella sua interezza del trasporto su ferro, ma quel tratto che serviva esclusivamente a... i soldi dell'Europa, perché è un progetto europeo, quindi mi scrissero quando feci la mia prima interrogazione Assessore. Allora venga sul posto, si renda conto di che cosa è successo e che cosa continuerà ancora perché lei non ha risposto alla conclusione. Quanto durerà ancora quel figlicido su quel quartiere? Perché c'è una deviazione che deve fare un enorme tratto per rimettersi di nuovo su via Nuova Peggiorale con un traffico inevitabile e di una paralisi totale del quartiere. Venga a quartiere se c'erano o meno, oggi non ci sono più le attività, come le dicevo c'era un'esposizione di auto, che non poteva la gente entrare nel cantiere, è dovuta andare via. Come faceva a far transitare le auto nell'autorrimessa con un cantiere al centro della strada? Tanto per dirne una, un artigiano che faceva cucine, attività familiare che è stata distrutta, chiusa.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere, non riusciamo a fare le altre interrogazioni.

CONSIGLIERE MORETTO

Quindi questo è il problema, lei non solo non risponde, ma addirittura giustifica, giustifica quello che è successo e non mi sta bene e non sta bene alla città questo comportamento Assessore.

PRESIDENTE PASQUINO

Consigliere la ringrazio. La seconda interrogazione vede impegnata interrogante la Consigliera Molisso sulla manutenzione dell'ascensore in Viale della Metamorfofi, risponde l'Assessore Tuccillo. Ha la facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE MOLISSO

Presidente, questa era più che altro una richiesta di intervento rispetto alla quale mi è stata già fornita risposta scritta dall'Assessore per mezzo dell'ingegnere

competente. E' ovvio, Assessore Tuccillo, che questa è una doccia in un mare perché Viale delle Metamorfosi è la strada prospiciente del quartiere di Ponticelli, si trova nel quartiere di Ponticelli e lì vi insiste uno dei simboli maggiormente caldi e dolenti di questa città che è il famoso lotto O, meglio conosciuto come lotto 0. Quella è una zona interessata da una massiccia opera di edilizia sia privata che popolare pubblica ed è una zona comunque priva di presenza dello Stato, in termini di manutenzione per quanto riguarda le case appunto popolari e pubbliche, ma anche in termini di manutenzione urbana e decoro urbano. Quindi rispetto a questa interrogazione l'intervento che io all'epoca richiedevo è stato effettuato. E' ovvio che questa particolare zona richiede, secondo me, un intervento programmatico globale e congiunto tra il suo Assessorato e anche quello all'ambiente, perché soffre di un persistente e evidente degrado ambientale e anche dell'Assessore all'urbanistica. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. Mi pare che su questa interrogazione è tutto chiarito. C'è l'altra interrogazione che vede sempre interrogante la Consigliera Molisso, sul tavolo tecnico sulla situazione della partecipata Napoli Sociali, sono interessati gli Assessori D'Angelo e Realfonzo. La parola alla Consigliere Molisso.

CONSIGLIERE MOLISSO

Questa interrogazione prende le mosse dalla situazione che ha caratterizzato la partecipata da Napoli Sociale come, peraltro, anche partecipate di questo Comune nel periodo estivo, quando cioè per una difficoltà di cassa denunciata dall'ente non si riuscivano a pagare gli stipendi ai dipendenti. E' ovvio che la situazione, diciamo emergenziale, è stata risolta, ma credo che questa partecipata, come del resto anche Napoli Servizi, debba essere interessata da un'opera di ottimizzazione delle risorse umane e di efficientemente in termini di incremento di produttività, perché è ovvio che se non vogliamo e noi certamente non vogliamo, incidere su queste società in termini di riduzione delle risorse umane e quindi di perdita dei posti di lavoro, va attuato un cambiamento in termini di efficientamento di redistribuzione dei compiti e di reimpiego anche

delle mansioni e degli ambiti in cui noi occupiamo questo personale. Perché l'Assessore D'angelo si è già reso conto di quanto il nostro welfare seppure ha delle croniche deficienze che accumuliamo ormai da alcuni decenni e quindi è ovvio come questa potrebbe essere funzionale all'implementazione della produttività in questo settore. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore D'Angelo.

ASSESSORE D'ANGELO

Grazie Presidente. Napoli sociale è già oggetto della massima attenzione da parte dell'Amministrazione, ci sono stati ripetuti incontri in Commissione politiche sociali, l'altro incontro è fissato proprio per domani Ed è stato oggetto anche di un incontro che i Capigruppo hanno voluto convocare. In più di un'occasione le organizzazioni sindacali sono state convocate e congiuntamente all'Assessore Realfonzo. Stiamo quindi provvedendo a riorganizzare... a problemi di efficientazione e di riorganizzazione, abbiamo un problema di eccedenza di personale in alcune funzioni, in alcune categorie e stiamo provando a impiegare, ricollocare... che nell'ambito della materializzazione del welfare, del sistema di welfare locali sono stati garantiti... in questi incontri si sta risentendo di una difficoltà di carattere amministrativa che è la seguente, due dei tre Consiglieri hanno rassegnato le proprie dimissioni il 10 ottobre e abbiamo avviato un iter di convocazione della struttura ordinaria per rinnovare il Consiglio d'Amministrazione. Al momento la società è in una particolare difficoltà di carattere... causata da enormi ritardi di pagamento da parte dell'amministrazione cittadina e da una sottovalutazione degli strumenti finanziari... si dovrà fare assolutamente, poco sostenuta finanziariamente dalle banche rispetto al fabbisogno finanziario che abbiamo potuto rilevare. E anche rispetto a questa difficoltà stiamo provvedendo congiuntamente all'Assessore Realfonzo a accompagnare la società per rinegoziare le condizioni, il plafond di risorse messe a disposizione dagli istituti bancari con cui si lavora e possibilmente nell'ambito della riorganizzazione di varie altre società

partecipate abbiamo provvedendo a coordinare meglio, anche nel rapporto con altri istituti bancari E potenziare gli strumenti finanziari di detta società. Nel breve abbiamo potuto risolvere, quindi provveduto a pagare gli stipendi arretrati che i lavoratori vantavano, ovviamente la società resta in una situazione di sofferenza finanziaria che non ci consente di escludere che tali difficoltà possono verificarsi anche nelle prossime settimane. Stiamo lavorando quindi sia sul breve per capire da subito come è possibile intervenire attraverso una maggiore disponibilità da parte delle banche e stiamo al contempo riorganizzando la società perché possa cedere alcuni rami di attività a altre partecipate meglio organizzate, stiamo valutando a esempio se il servizio trasporto non possa essere reso con maggiore efficienza dell'Anm piuttosto che mantenuto in capo a Napoli sociale, ma ci sono varie piste e ipotesi di riorganizzazione di questa società, così come stiamo provvedendo a ricollocare in maniera più produttiva i lavoratori dell'ex progetto Sfuma che sono stati assunti da Napoli Sociale non più tardi di un anno e mezzo fa e erano stati impegnati nel 118 sociale che a giudizio degli stessi dirigenti e del sistema di valutazione interna e delle stesse municipalità presso cui questo servizio era allocato, non si è tratto sufficiente giovamento. Da questo punto di vista, in accordo con i Sindacati, stiamo provvedendo anche in questo caso a ricollocare parte di questi operatori, precisamente una quarantina di questi lavoratori saranno riqualificati e avviati in attività di assistenza nelle scuole e tale decisione ci sta consentendo di aprire nuovi asili nido che altrimenti avremmo avuto molte difficoltà a poter aprire. Nelle prossime settimane saremo in condizioni di sottoporre alle organizzazioni sindacali, alla Consigliera Molisso, ai Capigruppo e alla Presidenza della Commissione politiche sociali, il nuovo piano industriale. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Molisso.

CONSIGLIERE MOLISSO

Grazie Assessore. Pienamente soddisfatta, attendiamo gli sviluppi.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. L'Assessore Realfonzo voleva intervenire? No, mi pare che il Consigliere si è dichiarato soddisfatto.

Passiamo all'altra interrogazione, l'interrogante è la Consigliere Molisso "trasferimento al Comune dei fondi europei per progetti per le pari opportunità". E' presente l'Assessore Realfonzo per l'eventuale risposta.

CONSIGLIERE MOLISSO

Sì, grazie Presidente. L'interrogazione ha oggetto la questione che ho illustrato nel mio intervento, ai sensi dell'articolo 37, nell'ultimo Consiglio. E' ormai sufficientemente All'amministrazione e ai miei colleghi questa anomalia che si è venuta a creare in ordine al finanziamento di questi 12 progetti sulle pari opportunità in particolare proprio sulla differenza di genere in termini di interventi per l'occupazione femminile per la conciliazione dei tempi della vita lavorativa e della vita privata e per lo sfruttamento della prostituzione e la violenza delle donne. E' un'anomalia piuttosto importante perché il finanziamento che dovrebbe implementare le casse comunali di oltre 14 milioni di euro risulta in qualche modo già incamerato al nostro bilancio, ma già dal bilancio 2009, 2010, il punto è che questo trasferimento non è mai avvenuto e quindi è un iter procedimentale che non si è mai perfezionato con la dazio effettiva di questi soldi. E' ovvio che se questo non dovesse avvenire si creerebbe un vuoto incolmabile in questo ambito, perché le risorse assegnate alle politiche sociali non prevedono alcun tipo di intervento specifico in favore delle donne per appunto colmare i divari di cui ho appena detto. Quindi è necessario bloccare questa situazione e approntare le soluzioni tecniche e politiche necessarie affinché questo trasferimento avvenga.

PRESIDENTE PASQUINO

La parola all'Assessore Realfonzo.

ASSESSORE REALFONZO

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Dunque in merito a questa questione è molto rilevante naturalmente perché effettivamente questi progetti sono la principale modalità di intervento sul settore delle pari opportunità. Vorrei chiarire quanto segue: effettivamente si tratta di progetti finanziati da fondi europei per un importo di 14 milioni 90 mila euro, che sono stati inseriti nell'ambito di un più ampio protocollo d'intesa con la Regione Campania che è stato siglato con il decreto della Giunta regionale numero 1205 del 3 luglio 2009, in tema di welfare, un pacchetto più ampio in cui questi 14 milioni 390 mila euro sono inseriti e di 50 milioni e 640 mila euro e sono stati iscritti questi fondi, questi 14 milioni e 390 mila euro, iscritti e accertati nel bilancio 2009 e in quello 2010. In particolare per questi progetti sono pervenuti decreti regionali di finanziamento che hanno costituito il titolo per l'accertamento in bilancio degli importi di euro 6 milioni 890 mila per l'anno 2009 e 7 milioni e mezzo per l'anno 2010. Il problema è che quindi questi fondi sono accertati, iscritti in bilancio e accertati, iscritti in bilancio e accertati. Dove stanno i problemi? I problemi stanno nel fatto che a seguire a questi decreti doveva esserci la sottoscrizione di una convenzione per il completo perfezionamento dell'iter burocratico necessario a ricevere le somme stanziare. Però questa convenzione non è mai stata formalizzata, perché nel frattempo è intervenuta una deliberazione della Regione Campania, la numero 501 del 10 giugno 2010, ripeto, la numero 501 del 10 giugno 2010 concernente il patto di stabilità interno 2010, la quale delibera ha sospeso l'erogazione dei finanziamenti per problemi di cassa relativi appunto alla questione del patto di stabilità. Quindi sostanzialmente questi soldi pur essendoci sostanzialmente i titoli giuridici che hanno portato all'accertamento dei fondi, 14 milioni e 390 mila però poi l'iter si è sospeso perché i fondi non sono stati mai materialmente passati dalla Regione al Comune e la convenzione che doveva regolare questa procedura non è stata siglata, non è stata quindi effettuata. Quindi questo è lo stato attuale della cosa, naturalmente quello che c'è da fare è, ed è chiaramente poi l'Assessore alle pari opportunità che andrà avanti su questa strada, sarà quella di ottenere uno sblocco

di questi fondi e il redigere e perfezionare con era Regione la convenzione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Assessore. La parola alla Consigliere Molisso.

CONSIGLIERE MOLISSO

Sì, grazie Assessore. Resta anche da capire, abbiamo interpellato sia io che la Vice Presidente Elena Coccia delegata al Presidente Pasquino a interessarsi di concerto con l'Assessore al ramo a questo problema. Abbiamo interpellato l'avvocatura. Si pone qui anche un problema tecnico interpretativo perché addirittura l'Avvocato Generale poneva in discussione la legittimità stessa del blocco operato dalla Regione, sostenendo che questi fondi dovessero in qualche modo esulare dal patto di stabilità, perché per questi fondi non ci sarebbe stata alcuna forma di cofinanziamento, anche questo aspetto allo stato non è stato chiarito, per cui attendiamo tra 7 giorni un parere più puntuale dell'Avvocatura sul punto. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere. Le interrogazioni sono finite quindi abbiamo fatto prima del solito, aspettiamo che si facciano le 10 per il numero legale. Grazie.

I lavori del question time terminano alle ore 09:50